

**ASPOT
e
CIRCOLO FILATELICO FIORENTINO**

TOSCANA 2002

Manifestazione filatelica e storico postale

*

**Assemblea annuale e Mostra sociale
Associazione Italiana Collezionisti Posta Militare**

*

Convegno Filatelico – Numismatico – Cartoline

**12, 13 e 14 aprile 2002
FIRENZE - FORTEZZA DA BASSO**

Con il patrocinio di:
**Ministero delle Comunicazioni - Ministero per i Rapporti con il Parlamento
Regione Toscana - Comune di Firenze - Poste Italiane SpA - FSFI**

Comitato d'onore

On. Maurizio Gasparri
Ministro delle Comunicazioni
Prof. Enzo Cardi
Presidente di Poste Italiane S.p.a.
Dott. Corrado Passera
Amministratore Delegato Poste Italiane S.p.a.
Dott. Claudio Martini
Presidente Giunta Regionale Toscana
Dott. Leonardo Dominici
Sindaco di Firenze
Prof. Arch. Mariella Zoppi
Assessore Cultura Regione Toscana
Dott. Simone Siliani
Assessore Cultura Comune di Firenze

Comitato d'onore filatelico

On. Dott. Carlo Giovanardi
Ministro per i rapporti con il parlamento, Presidente Gruppo parlamentari Amici della Filatelia
Dott.ssa Marisa Giannini
Direttore Divisione Filatelia Poste Italiane
Ing. Piero Macrelli
Presidente Federazione fra le Società Filateliche Italiane
Marco Pizzigoni
Presidente Federazione Nazionale Filatelici Professionisti
Dott. Fulvio Apollonio
Presidente Unione Stampa Filatelica Italiana
Aldo Cecchi
Direttore Istituto di Studi Storici Postali
Ing. Mario Nottoli
Direttore Filiale Firenze 1 - Poste Italiane
Saverio Bocelli
Delegato Regionale Federazione Società Filateliche

Comitato organizzatore

<i>Segretario generale</i>	Luigi M. Impallomeni
<i>Pubbliche relazioni e direzione logistica</i>	Edoardo P. Ohnmeiss
<i>Organizzazione e supporto tecnico</i>	Paolo Norfini
<i>Mostra filatelica</i>	Sergio Leali, AICPM Roberto Monticini Alessandro Papanti
<i>Rapporti con la stampa</i>	Enrico Bosi
<i>Convegno commerciale</i>	Torello Orlandini, CFF Edoardo P. Ohnmeiss, ASPOT Alberto Del Bianco, ASPOT
<i>Rapporti circoli</i>	Pietro Lazzerini, ASPOT Alan Becker, ICSC Richard Harlow, ICSC Sergio Leali, CFINUMA, AICPM Angelo Teruzzi, <i>circoli milanesi</i> Paolo Vaccari, <i>Club Montecarlo</i>

La mostra

Sezione 1. Le poste toscane nel XIX secolo

Alan Becker
Disinfection at Livorno in XIX Century
Luigi Impallomeni
Uso del francobollo in Toscana nel XIX secolo
Edoardo Paolo Ohnmeiss
I francesi e la Toscana
Mario Valiante
La posta toscana del Risorgimento
Saverio Imperato
Relazioni postali fra la Toscana e Napoli 1808-1860
Luisa Rossi Imperato
Tariffe interne in Toscana 1860-1861
Pietro Lazzerini
I napoletani in Toscana
Alessandro Papanti
1808-1910 storia postale di Empoli
Sergio Leali
1848 dalla Toscana al Ticino
Massimo Monaci
Raccomandate dalla provincia di Grosseto
Franco Baroncelli
Feldpost in Toscana

Sezione 2. Gemellaggio ASPOT-ICSC

Colin Pilkington ICSC
1911 il cinquantenario del regno d'Italia
Alan Becker ICSC
Lake Maggiore
L. Richard Harlow ICSC
Postal History of Venice 1400-1797
Andy Harris ICSC
The Kingdom of Italy - The Printed Matter Rate
Giacomo Bottacchi ICSC
Lake Maggiore - Cancellations & postmarks
Giorgio Magnani ASPOT
Posta dal sud e centroamerica
John Downs ICSC
1789-1853 Lettere del granducato di Toscana
John Downs ICSC
Il pontificato XIII-XIX secolo
Luciano Buzzetti ICSC
Le poste militari alleate in Italia 1943/45
GB Trovero ICSC
La marina italiana in Estremo oriente
GB Trovero ICSC
Gli alberghi egiziani della Belle époque
Trevor Davis ICSC
La posta australiana verso l'Italia

Perché Toscana 2002?

Quando nel novembre 2000 un gruppo di amici filatelisti dell'ASPOT e Circolo Filatelico Fiorentino mi chiese la disponibilità a contribuire ad organizzare una manifestazione nel 2001 in occasione del 150° anniversario del francobollo di Toscana io, che da 40 anni colleziono Granducato, detti la piena disponibilità anche se cosciente delle difficoltà che avremmo incontrato, perché sarebbe stata l'occasione per conoscere altri collezionisti e valorizzare la filatelia in Toscana con le collezioni dei soci dell'Associazione di storia postale toscana.

L'impegno per TOSCANA 2001 è stato tanto, ma le soddisfazioni non sono mancate: il successo della manifestazione è stata una bellissima ricompensa al grande impegno profuso e la risposta a chi aveva scommesso nell'insuccesso.

Sull'onda entusiastica dei risultati a giugno 2001 mi sono recato a Washington al NAFEX 2001 con gli amici di *Italy & Colonies Study Circle* e fu proprio in quella occasione che Richard Harlow e mio cugino Mario Impallomeni, prezioso tramite con il circolo inglese, mi chiesero se era maturo il tempo per organizzare il gemellaggio con l'Associazione di Storia Postale Toscana in un contesto importante. L'ASPOT nell'estate decise di organizzare TOSCANA 2002, nuovamente assieme al Circolo Fiorentino, in tale occasione si sarebbe svolto il gemellaggio tra le due associazioni.

Le cose poi sono andate un po' diversamente perché al gemellaggio si sono affiancati altri importanti avvenimenti a dare maggiore lustro alla manifestazione. Hanno contribuito l'amico Piero Macrelli, Presidente della Federazione e dell'AICPM, che assieme a Pietro Lazzerini, Presidente ASPOT, ha voluto indire a Firenze l'assemblea dei collezionisti di posta militare, la prima edizione del premio in memoria di Piero Pantani, fondatore e Presidente dell'Associazione e grande studioso di storia postale toscana ed inoltre l'idea dell'amico Edoardo P. Ohnmeiss che, con l'approvazione della signora Ambretta Mondolfo, ha voluto ricordare il decimo anniversario della morte del grande Renato Mondolfo.

Debbo sinceramente a questo punto ringraziare chi mi è stato vicino in questa fatica, in special modo Paolo Norfini, che come nella precedente occasione, ha lavorato per tutta l'organizzazione, le autorità che hanno voluto concedere il patrocinio, i commercianti che numerosi partecipano e chi ha creduto in noi sponsorizzandoci.

Più di tutti voglio anticipatamente ringraziare i visitatori, gli appassionati ed i collezionisti che interverranno e che ci indicheranno se ci sarà TOSCANA 2003.

Luigi Impallomeni
Segretario generale TOSCANA 2002

Si risveglia Firenze filatelica

Lo stimolo del 150° anniversario del primo francobollo di Toscana - Un passato glorioso - L'idea di un Museo postale - Le tradizioni editoriali

Le celebrazioni per il 150° anniversario del primo francobollo toscano (indimenticabile successo di espositori, commercianti, visitatori al Parterre di Firenze) è stato come il bacio del principe azzurro alla bella addormentata: intendo dire alla filatelia fiorentina. Questa città, con Torino, Milano e Trieste, per gran parte del secolo scorso portava all'occhiello il distintivo di "città filatelica" per eccellenza. E lo dimostrava con congressi e feste memorabili, convegni affollatissimi, col palazzo Strozzi trasformato in scrigno di rarità filateliche o nel palazzo dei Congressi frequentato da folle di collezionisti: sempre con la firma del Circolo filatelico fiorentino. Negli ultimi decenni del secolo appena finito, la gran fiamma della passione collezionistica ebbe troppe ventate negative perché non ne subissero le conseguenze molte manifestazioni filateliche: dovettero lasciare il passo a poche "centrali" (Verona-Milano-Roma-Riccione) che avevano sopra tutto la forza economica e l'appoggio delle Poste italiane per organizzare, in grande, esposizioni, congressi, convegni commerciali. Per la meritoria opera del Circolo (ma anche dell'Alfa Cure e della sezione filatelica del Dopolavoro Ferroviario) le manifestazioni a Firenze non mancarono, ma per carenza di spazi espositivi adeguati e di concreti aiuti dei pubblici enti economici e politici, dovettero ridimensionarsi.

C'era quasi il rischio di dimenticarsi che qui sono nate le grandi raccolte degli "albi d'oro" della Federazione fra le società filateliche italiane Mario Nuti, Augusto Contini Bonaccossi, Cherubino Cherubini, Gianfranco Giaquili Ferrini; che qui avevano regnato le capacità commerciali e la cultura filatelica del conte Filippo Bargagli Petrucci, di Dino Dardi - padre putativo del 50 lire di Firenze della R.S.I. - ed altre più giovani leve del commercio antiquariale del francobollo; che a palazzo Strozzi è stata fondata la prima associazione nazionale dei giornalisti specializzati, l'U.S.F.I.; che a Firenze Amedeo Palmieri aveva trasferito da Napoli il *Bollettino filatelico d'Italia* e la redazione del Catalogo Sassone, fondando poi il Catalogo Italiano diventato in seguito l'Unificato; che da qui avevano spiccato il volo verso le grandi aste internazionali Giangiacomo Orlandini e altri ancora; pubblicate a fine 1800 le prime opere della letteratura filatelica italiana e in seguito tanta pubblicistica sul tema che arrivò a produrre, nel 1970, la prima *Enciclopedia dei francobolli* in Italia, edita da Sadea-Sansoni. Pochi nomi ed eventi pescati a caso nell'archivio della memoria; ma cento altre personalità e altrettanti avvenimenti hanno scritto qui le loro più belle pagine sulla filatelia. Senza contare la nascita dell'Associazione di storia postale toscana, mentre a Prato (patria degli "albi d'oro" Aldo Cecchi e Giulio Mochi) fioriva l'Istituto di studi storici postali, diventato centro di livello europeo per la sua eccezionale biblioteca.

C'è stato il risveglio ed ora bisogna tenerselo stretto, con lo spirito garibaldino che anima vecchi e nuovi dirigenti del Circolo filatelico per superare anche le difficoltà maggiori, che consiglia la collaborazione con associazioni e circoli di filatelici, con l'aiuto degli enti pubblici che TOSCANA 2001 ha cominciato l'anno scorso a destare dall'indifferenza e a prestare aiuti concreti alla manifestazione del Parterre e devono intervenire ancora, con i fatti e non con le promesse, a chi con la filatelia ha aperto - in questa città di cultura - anche la pagina della cultura filatelica e della storia postale. Da marzo si è trasferita a Firenze la rivista mensile *Cronaca filatelica* della Eder di Napoli che rappresenta con *Cronaca numismatica* il nuovo acquisto della solida Editoriale Olimpia che s'impegna alla loro maggior diffusione: quale occasione migliore per incentivare anche con l'informazione il lavoro degli appassionati? E (lo dico come giornalista specializzato) sarebbe il caso che la stampa fiorentina e toscana, radio e televisione incluse, non trascurassero la cronaca filatelica: lo fa con un'intera pagina periodica *Il Corriere di Firenze*, ma si fa molta fatica a vedere pubblicata qualche notizia in argomento dagli altri quotidiani; trent'anni di rubriche d'informazione filatelica su *La Nazione* sono state cancellate, radio e TV si occupano solo marginalmente dei francobolli: solo lo scandalo del "Gronchi rosa" può risvegliare il loro interesse. Eppure si tratta di notizie di cronaca, come tutte le altre che si leggono nelle pagine dei giornali o si vedono e si diffondono nell'etere. Mentre si apre TOSCANA 2002 sta germinando l'idea di un Museo di storia postale della Toscana. È l'ultimo sassolino che viene portato alla costruzione di una nuova Firenze, capitale della filatelia.

Fulvio Apollonio

Presidente dell'Unione Stampa Filatelica italiana

Saluto del Presidente dell'Associazione di storia postale toscana

La manifestazione TOSCANA 2002 voluta e organizzata dall'Associazione di Storia Postale Toscana in collaborazione con il Circolo Filatelico Fiorentino sarà, e ce lo auguriamo di tutto cuore, il coronamento di un obiettivo che ci eravamo prefissi, ossia quello di riportare nuovamente la Toscana fra i protagonisti principali della filatelia nazionale.

Bisogna ricordare per questo le memorabili manifestazioni di Firenze che tanti anni fa destarono l'interesse di tutto il mondo filatelico internazionale, non dimenticando le grandiose nazionali che si tennero a Livorno e infine il grande successo di TOSCANA 2001 in occasione del 150° anniversario del primo francobollo toscano. L'Associazione di Storia Postale Toscana, nata per l'entusiasmo e la passione di tanti collezionisti, ha raggiunto in pochi anni una dimensione e un'importanza tale da destare l'interesse di tanti studiosi sia italiani che stranieri e da proporsi come rappresentanza regionale della filatelia toscana.

TOSCANA 2002, che noi vogliamo promuovere come la manifestazione annuale di tutti i circoli toscani, ha fondato la sua organizzazione sulla forza del Circolo Filatelico Fiorentino e principalmente nella dinamicità prorompente del suo Presidente che per l'ottimismo e lo zelo di una salda *equipe* organizzativa, e ci auguriamo produca un meritato successo. La presenza poi del *The Italy & Colonies Study Circle*, con oltre sessanta soci e quella poderosa dell'Associazione italiana collezionisti di posta militare, che in tale occasione terrà la sua annuale assemblea, ai quali va il nostro sentito e cordiale ringraziamento, contribuirà a far confluire nelle giornate fiorentine un notevole numero di collezionisti.

Esprimiamo inoltre il nostro ringraziamento al Ministero delle comunicazioni, alla Regione Toscana, al Comune di Firenze, alla Federazione fra le Società Filateliche e a tutti gli enti e società che hanno creduto nella nostra iniziativa. Agli espositori ed agli operatori economici che hanno preannunciato la loro presenza ed ai visitatori tutti auguriamo un felice soggiorno toscano.

Esistono quindi tutte le premesse per garantire a questo incontro filatelico la tradizionale accoglienza e simpatia dei toscani, arricchita dall'indimenticabile cornice di una regione ricca di richiami storici, culturali, artistici e religiosi.

Pietro Lazzerini

Presidente dell'Associazione di Storia Postale Toscana

Saluto del Segretario di *The Italy & Colonies Study Circle*

È stato un grande piacere essere invitati a TOSCANA 2002 così abilmente organizzata da Luigi Impallomeni ed allo stesso tempo partecipare al gemellaggio dell'Associazione di Storia Postale Toscana con l'*Italy & Colonies Study Circle*.

Il mio contatto con la Toscana iniziò nei primi anni del 1980 allorquando mi fu chiesto di rappresentare l'ICSC ad una esposizione organizzata a Livorno da Pietro Lazzerini. Da allora siamo stati in ottimi rapporti con la filatelia italiana. Recentemente come Società abbiamo partecipato a Veronafil e due anni addietro ci siamo gemellati con l'Associazione Filatelica Siciliana in occasione di una memorabile riunione a Palermo.

Avendo fondato l'*Italy & Colonies Study Circle* nel 1973 devo accennare al grande aiuto ricevuto da Luciano Buzzetti, infaticabile Presidente dell'AISP e AICPM; ora la società si sente matura per essere riconosciuta come seria forza nel mondo anglosassone, anche per i tanti soci in altre parti d'Europa e nel resto del mondo ed in particolare i 45 soci che risiedono in Italia.

Il nostro approccio alla filatelia è amichevole e divertente, dopo tutto nessuno può essere serio acquistando pezzi di carta, il nostro interesse è il perché e per quale scopo particolare un francobollo è stato emesso, la ragione per cui una lettera ha viaggiato da A a B attraverso D anziché C, allo stesso tempo amiamo la storia nazionale e sociale italiana.

La nostra prima benefattrice, Beryl White, nipote di Miss White, amica di Garibaldi, era una grande estimatrice della Toscana e in particolare di Firenze di cui aveva dei bei ricordi. Paraplegica dalla nascita raccontava spesso che «se si metteva con la sua carrozzina in fondo ai gradini di qualche museo non mancava mai un gentile fiorentino che la aiutava fino alla cima». A lei sarebbe molto piaciuta questa occasione ed è proprio per la sua generosità nei primi tempi di esistenza dell'Associazione che siamo potuti arrivare a questo prestigioso evento fiorentino.

Richard Harlow

Segretario dell'*Italy & Colonies Study Circle*

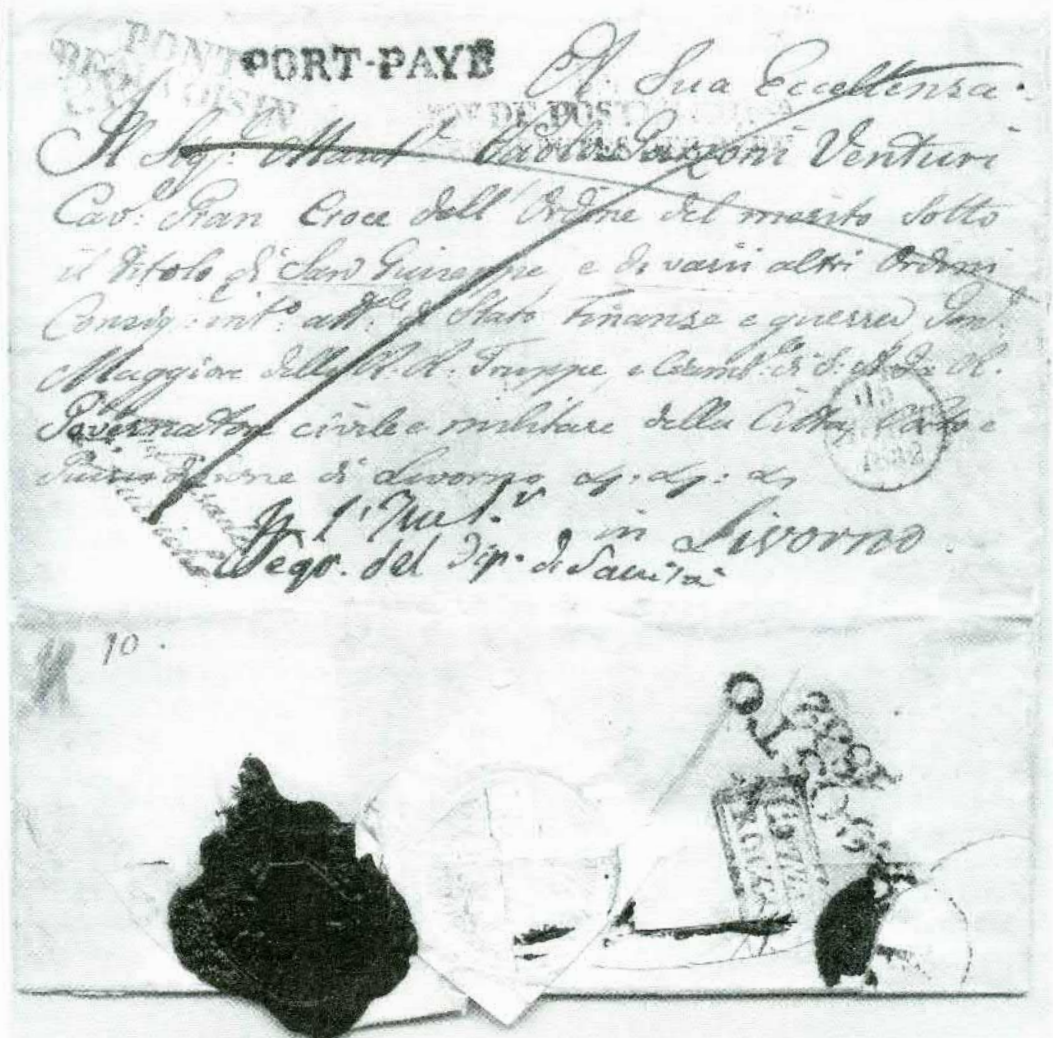
Livorno - disinfezione del XIX secolo

L'importanza di Livorno come porto mercantile aumentò enormemente con la costruzione del porto medico nel 1571 e con l'impulso datogli come centro commerciale internazionale con merci che arrivavano soprattutto dalla Spagna, Francia e Levante.

La collezione mostra il trattamento della posta in arrivo da paesi sospetti particolarmente durante i periodi di epidemie di colera che era la minaccia principale durante il XIX secolo. Sono mostrati numerosi esempi di lettere disinfettate nei lazzaretti di San Iacopo, San Lorenzo e la Bocca del Porto.



1811. Inoltrata da un Forwarder di Vienna, 'via di Milano', a Firenze, disinfettata a Livorno.



1832. Lettera dal console a New York, con il sigillo nero del lazzaretto di San Rocco.

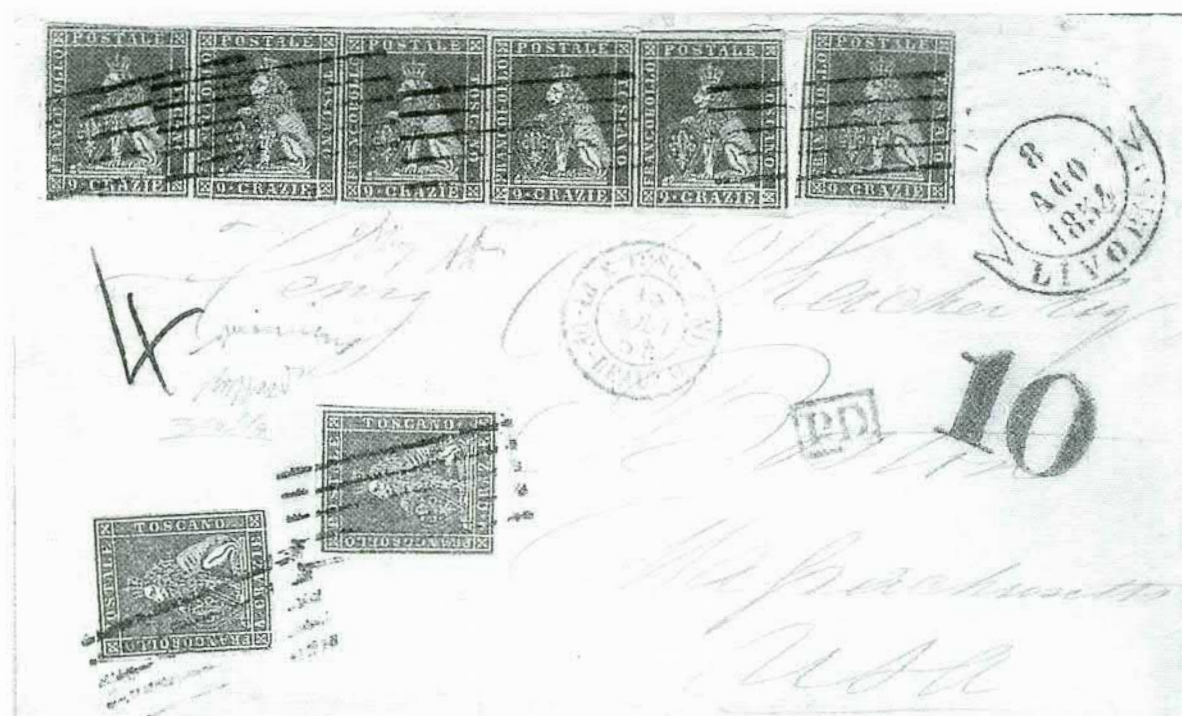
Luigi Impallomeni

L'uso del francobollo in Toscana nel XIX secolo

La raccolta propone i valori emessi dal Granducato di Toscana dal 1° aprile 1851, in un'ampia selezione di affrancature, presentando una varietà di esemplari d'uso e di tonalità di colore, nonché l'identificazione delle tariffe in vigore per l'interno e per l'estero, degli annulli postali e di alcuni difetti degli stecotipi di stampa.



22.5.1853. Porto Ferrajo, affrancatura da 2 crazie realizzata con 1 crazia, 1 soldo e 2x1 quattrino.
Rarissima combinazione di tre monete differenti.



8.8.1854. Livorno, affrancatura da 60 crazie su lettera per gli USA realizzata con 2 crazie, 4 crazie e striscia di 5+1 del 9 crazie. Bolli d'ingresso in Francia e d'arrivo a Boston. Tariffa sino al porto di sbarco con piroscafi francesi (ma il trasporto avvenne in realtà con piroscafi inglesi) secondo la convenzione tosco-francese del 1° ottobre 1851. Tassata per 4 c., diritto per il porto d'imbarco, e 10 c. recapito a destino a Boston.

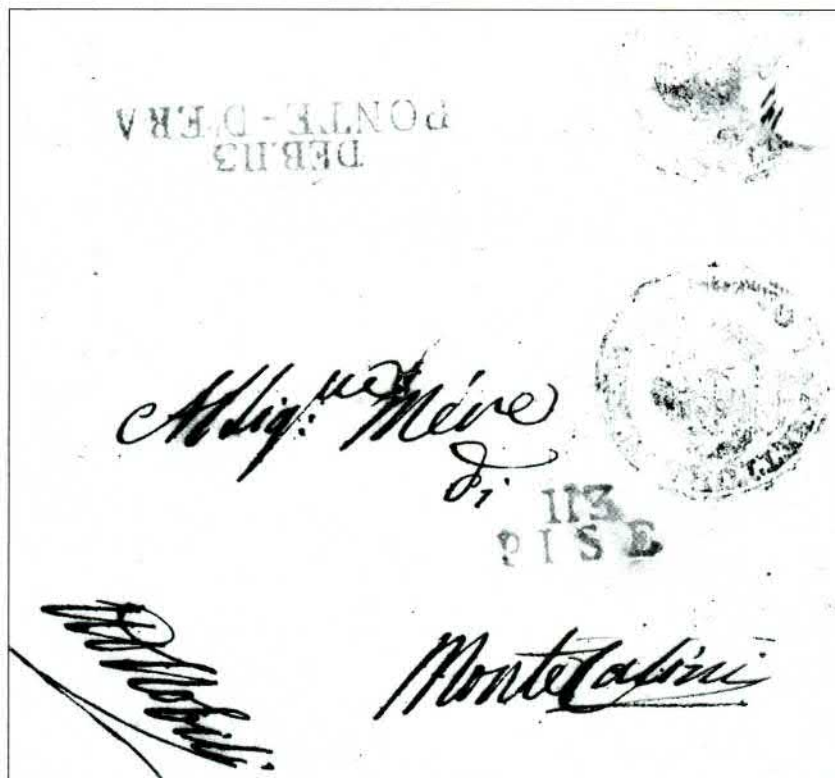
Edoardo Paolo Ohnmeiss

I francesi e la Toscana

Nel marzo del 1808 Napoleone fa anettere la Toscana all'impero francese, suddividendola in tre dipartimenti. Questa collezione presenta le bollature con numero dipartimentale per lettere in porto dovuto, porto pagato ed in *déboursé*.



19.11.1813. Lettera del direttore della polizia nel granducato di Toscana (P. Lagarde, francese).
Spedizione in franchigia postale per Vico Pisano.



Lettera del viceprefetto U. Nobili, sedente a Pisa. Spedita il 26 marzo 1813 a Montecatini, fu bollata in transito a Pontedera. *Déboursé* del Controllore, impresso al verso, come bollatura di verifica.

La posta toscana del Risorgimento

Lo studio esamina il servizio di corrispondenza espletato dalle poste toscane sotto il governo provvisorio e fino all'annessione al regno di Sardegna. Indaga innanzi tutto sulle principali tariffe per l'interno, per gli altri Stati italiani e per l'estero, nonché per le diverse vie di trasporto. Considera poi gli effetti del cambio della moneta (1° novembre 1859) sulle tariffe postali. L'introduzione dei francobolli del governo provvisorio e quelli dei nuovi bolli annullatori e dei francobolli di Sardegna costituiscono la parte centrale della ricerca. Sono infine analizzate le ultime date d'uso dei francobolli toscani e le affrancature miste.



2.10.1860. Firenze, ultima data conosciuta dei francobolli granducali.



18.10.1862. Lucca, ultima data conosciuta dei francobolli del governo provvisorio.

Saverio Imperato

Relazioni postali fra la Toscana e Napoli 1808-1860

Studio delle tariffe postali dal Granducato di Toscana al Regno di Napoli per terra e per mare.



1.4.1857. Circolare a stampa da Marsiglia, forwarded a Livorno, 10.6.1857 per Napoli. Affrancatura di 4 quattrini, tassata in arrivo per 3 grana. Unica circolare conosciuta per Napoli e unica mista con francobolli del 1851 e 1857.



23.8.1854. Raccomandata ("Per consegna") da Poppi a Napoli, transitata per Roma. Affrancata sino al confine toscano con 11 crazie (8 per il diritto di raccomandazione), tassata all'arrivo per 30 grana. Una delle due uniche raccomandate note.

Tariffe interne in Toscana 1860-1861

Tariffe postali per l'interno della Toscana dal 1° gennaio 1860 (governo della Toscana) al 21 marzo 1860 (governo del Regno di Sardegna).



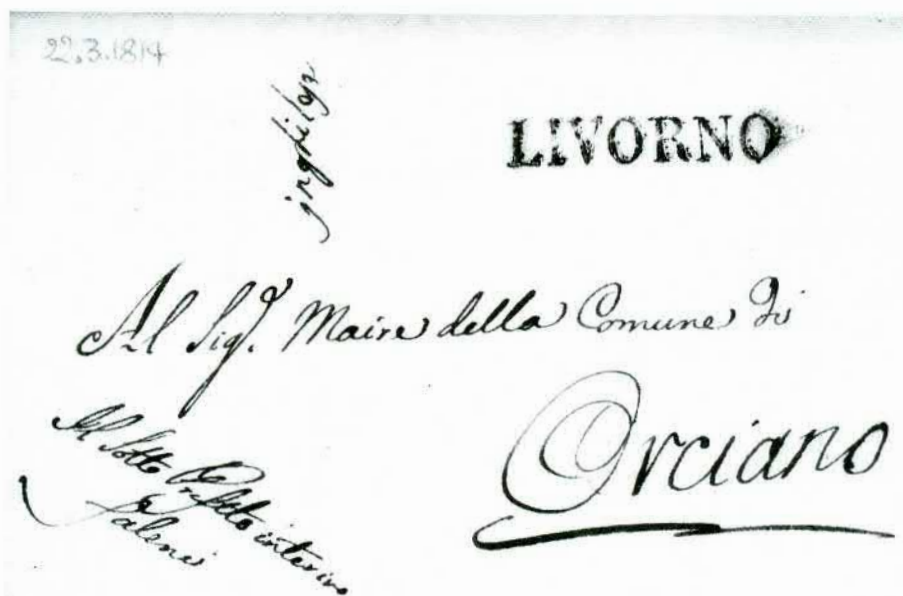
3.7.1860. Lettera semplice da Poggibonsi a San Gimignano, tariffa ridotta per il distretto.
Solo 6 lettere note in tutta la Toscana.



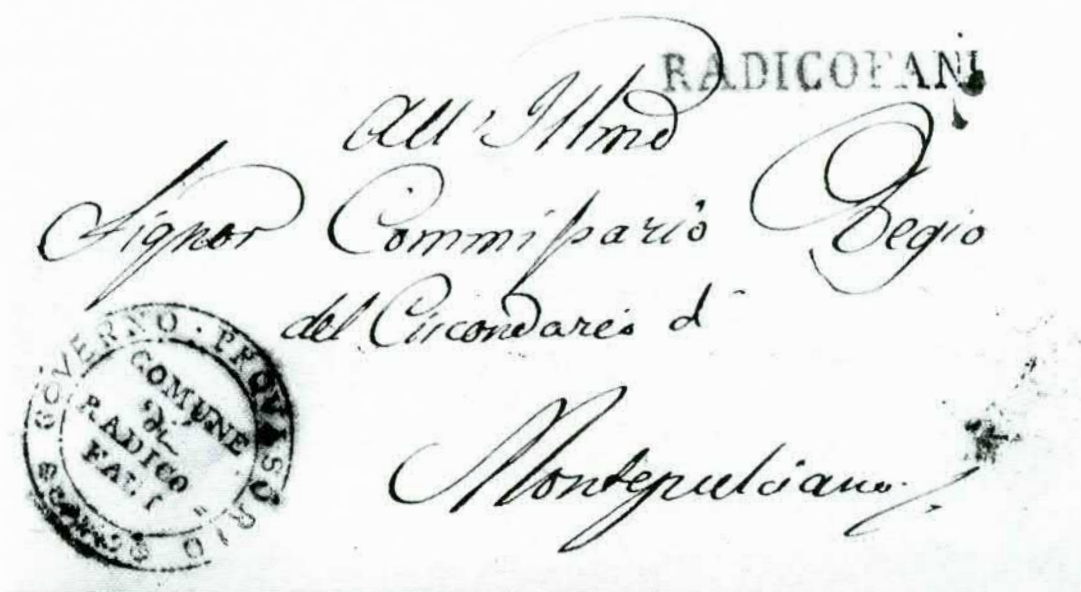
12.4.1860. Lettera doppio porto da Firenze, 10 c. del governo provvisorio di Toscana e 10 c. di Sardegna, unica affrancatura mista nota. Prima data nota dei francobolli di Sardegna in Toscana, introdotti ufficialmente nel giugno 1861. Dopo questa data si conoscono altri due documenti, non in affrancatura mista.

I napoletani in Toscana

La collezione percorre tutto il periodo storico-postale dell'occupazione napoletana della Toscana nel 1814.



22.3.1814. Da Livorno ad Orciano, primo giorno d'uso del lineare di Livorno.



24.6.1814. Da Radiconia Montepulciano, bollo del governo provvisorio.


 FEB. 11/2
 EMPOLI
miglior servizio




All' Eccm. Sig. Sig.^{re} Prone Colf.^{mo}
 Al Sig. Dottore Antonio Trenchi Piazzetta
 di S. Francesco N.º 64.
 P.
 (Ducato di Parma) Piacenza

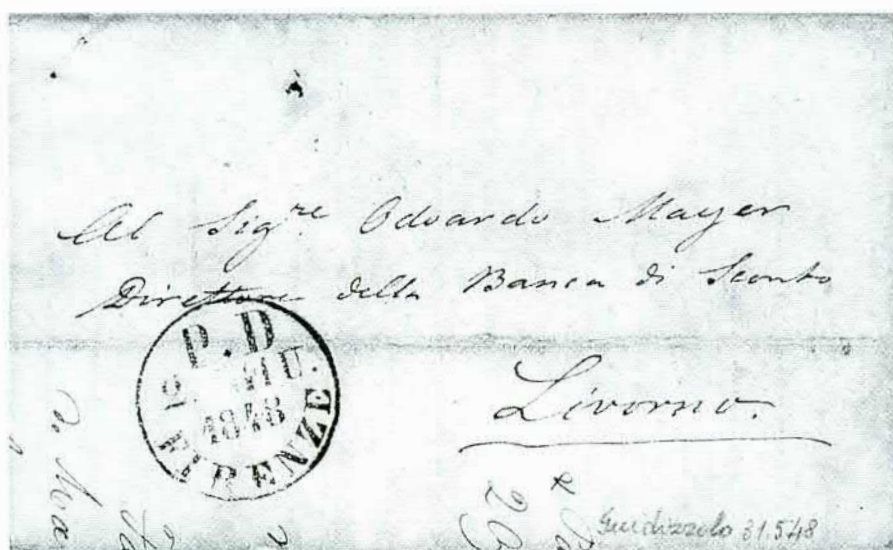
XIII

1848 dalla Toscana al Ticino

Attraverso lettere e documenti postali viene ripercorso il cammino dei volontari toscani alle campagne mantovane per proseguire, dopo la sanguinosa battaglia del 28 maggio 1848 a Curtatone e Montanara, verso varie località dell'Italia settentrionale fino ad arrivare al Canton Ticino.



31.5.1848. Guidizzolo per Livorno; bollo P.D. Firenze attestante il diritto alla franchigia totale dopo la battaglia di Curtatone e Montanara.



12.8.1848. Castelletto sul Ticino per Lucca, spedita da un "milite volontario toscano" aggregato alla colonna Garibaldi, come si evince dallo scritto interno.

L. M. M.

Sig. Bernadine Northman

Cos L 44-10

Sirerze

PER
CONSEGNA

88

CARTOLINA POSTALE ITALIANA
(CARTE POSTALE)

R RAVI 21

MASSA MARITTIMA
12 12 18
GROSSETO

ITALIA 20
POSTA ITALIANA
12 12 10
GROSSETO

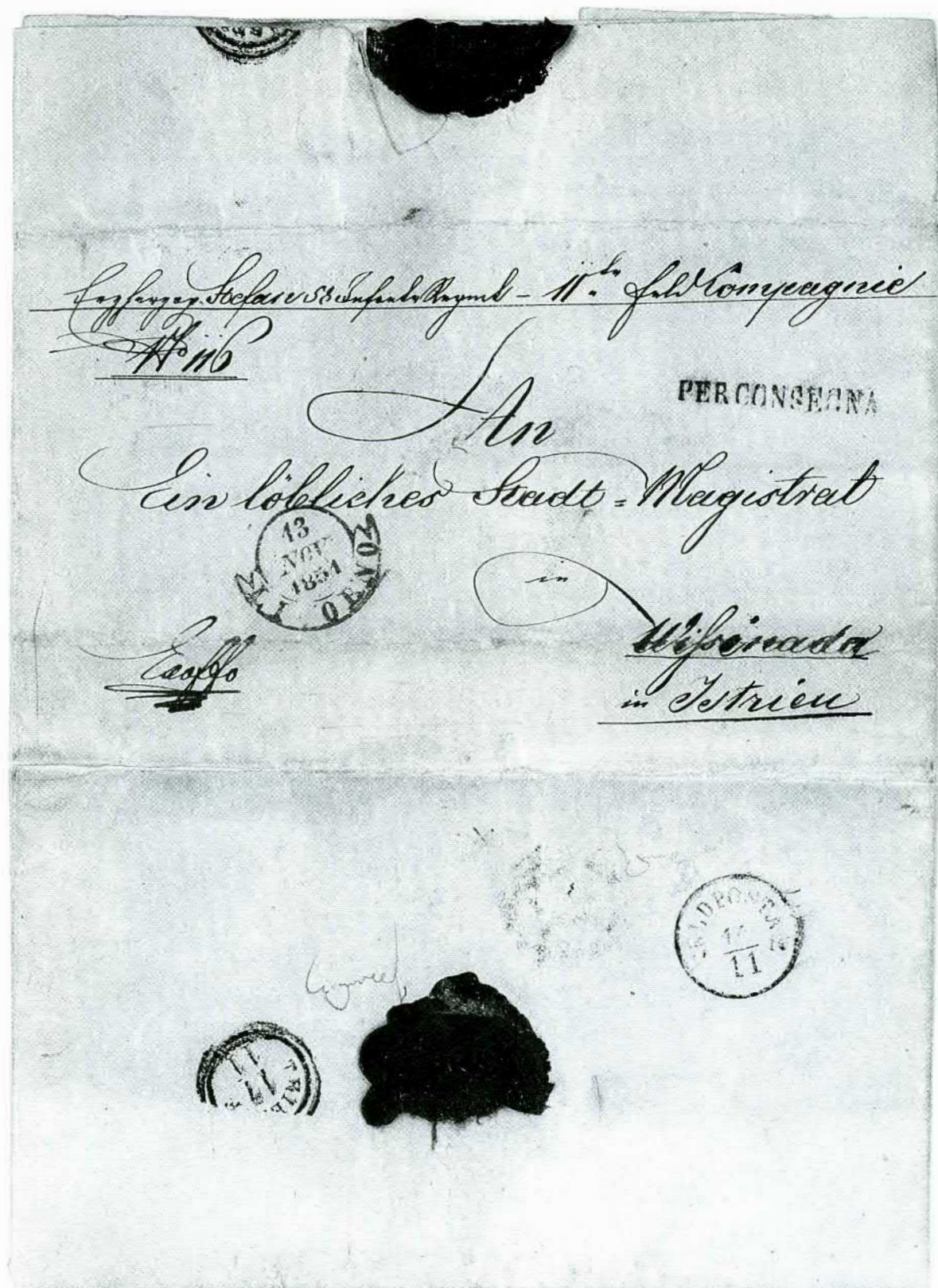
Al. Mazzini Radici
Rappresentante Società Albion
Massa Marittima

XV

Franco Baroncelli

Feldpost in Toscana

I bolli utilizzati dalle forze militari austriache in Toscana che accompagnarono il rientro del Granduca Leopoldo II dopo l'esilio del 1849 fino a quando venne esautorato dal governo provvisorio di Toscana.



1911 il cinquantenario del regno d'Italia

Una cronaca storico-postale degli avvenimenti e dei festeggiamenti a scopo commemorativo del cinquantenario dell'unità d'Italia con la presentazione dei francobolli, i saggi, gli interi postali, gli annulli speciali e celebrativi - incluso l'annullo della posta pneumatica sperimentale e l'annullo della mostra filatelica - e le cartoline illustrative, ufficiali e semiufficiali delle esposizioni di Torino, Roma e Firenze.



Etichetta prodotta da un commerciante filatelico perché apparisse come saggio di un francobollo. Disegnato ed inciso dal romano E. Federici. Nonostante le legende "Poste Italiane" e "15 C." e la sovrastampa "Saggio", non si tratta di un saggio ufficiale postale. Fu venduto ai collezionisti tramite una rivista. Noto anche senza la sovrastampa "saggio".

Dal 7 al 14 maggio fu organizzata a Firenze una "settimana aviatoria". L'evento principale fu la crociera aerea Firenze-Prato e ritorno, il giorno 11. Non fu trasportata posta. Per la settimana aviatoria fu prodotta l'etichetta erinofila riprodotta, non comune.

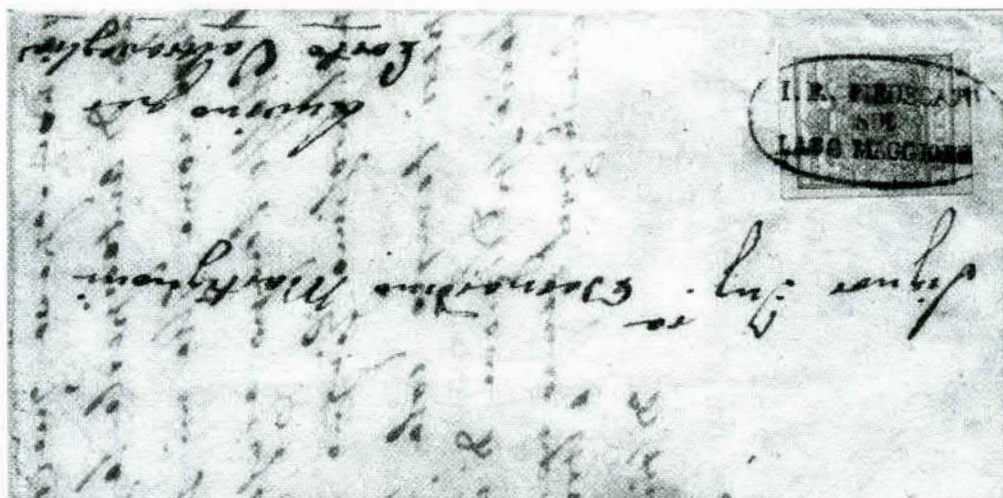


Cartolina postale raccomandata con la serie completa del cinquantenario.

Alan Becker

Lake Maggiore

Selezione tipologica delle bollature e degli uffici natanti sul lago Maggiore nel XIX secolo.



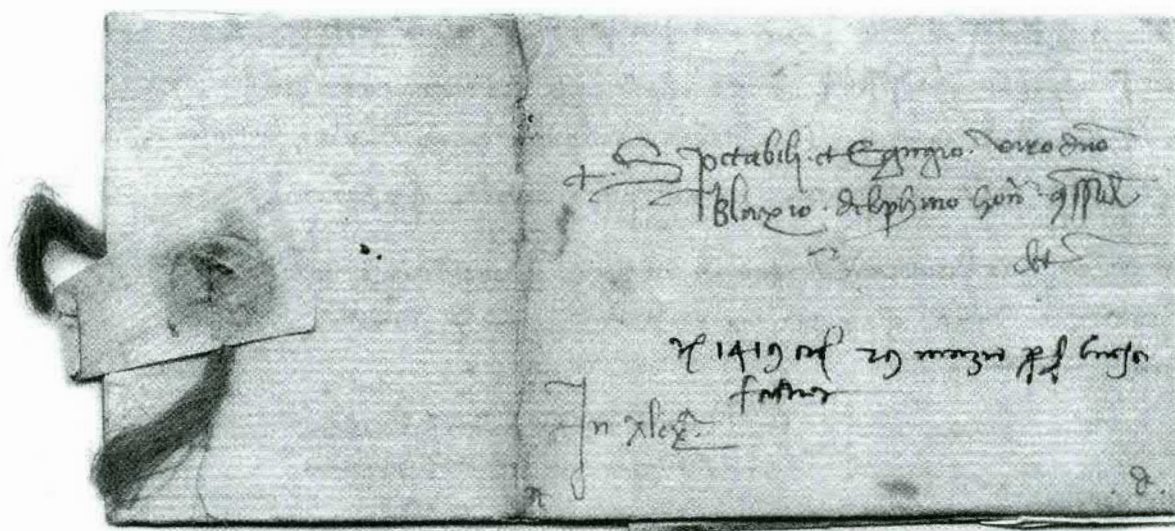
20.3.1854. Bollo austriaco del lago Maggiore.



4.1862. Lettera che ha viaggiato sul lago Maggiore e su quello di Como.

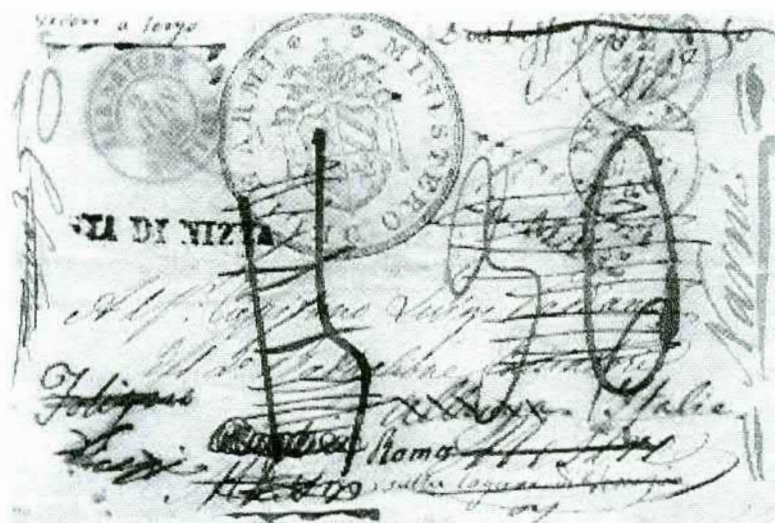
Postal History of Venice 1400-1797

La collezione mostra una vasta selezione di lettere commerciali e politiche del periodo 1336-1797 e del breve ma glorioso interludio di resurrezione nel 1848-1849.



29.4.1412. Lettera a Biagio Dolfin, ambasciatore veneto ad Alessandria, da suo fratello Nicolò. Nel testo si parla degli accordi per l'occupazione veneziana nel territorio del patriarcato di Aquileia in Friuli ed in Istria, che terminerà nel 1420.

Nota vergata da differente mano: "recevuta 1419 adj 29 mazio, per ser lucha faster".

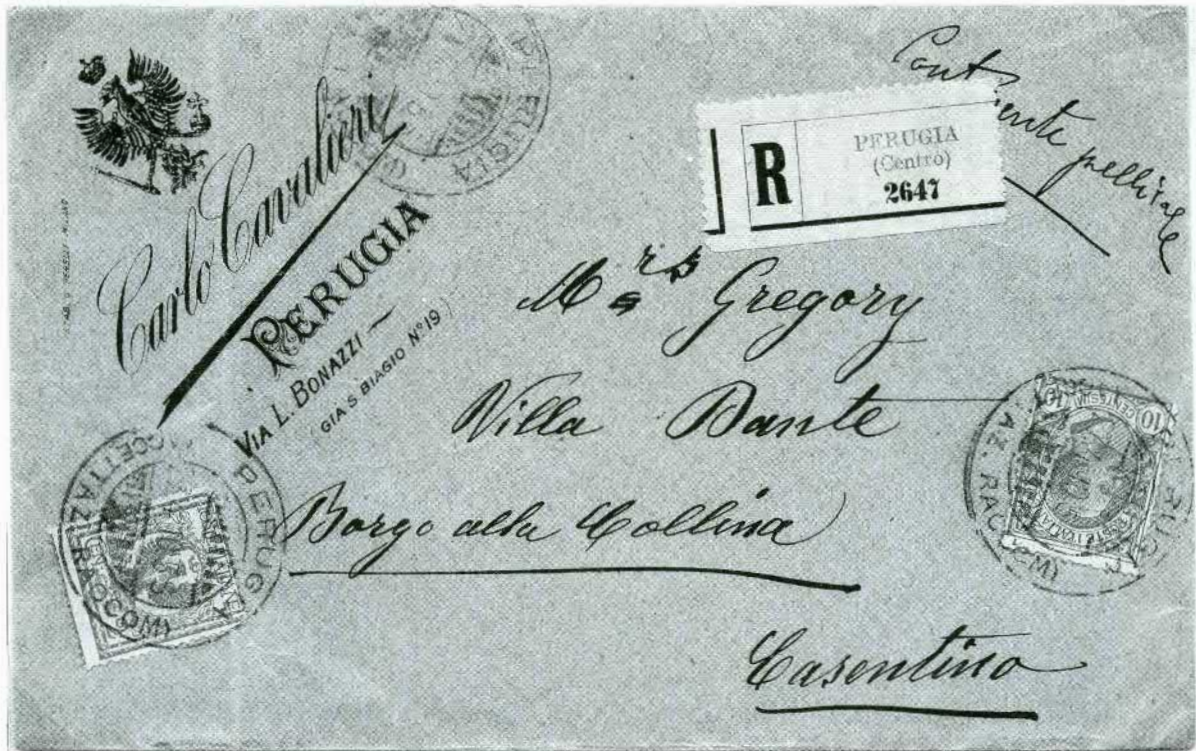


1848-49, guerra d'indipendenza. Una lettera tormentata, con in sequenza i bolli (recto o verso) di Ferrara, 25.5.48; Vicenza 26.5.48; Antibes 2.6.48; Marseille 4.6.48; Bastia 9.6.48; Antibes 15.6.48, Roma 1 e 2.8.48. Altri bolli o manoscritti di città: Albenga, Foligno, Mestre, C.a Castellana.

Andy Harris

The Kingdom of Italy – The Printed Matter Rate

Un excursus sulla tariffa stampe, organizzato per categorie di oggetti e periodi tariffari.



Busta "contenente pellicole" spedita raccomandata: 2 c. stampe, 10 c. diritto di raccomandazione.



Cartolina prodotta dall'Istituto nazionale per i ciechi Vittorio Emanuele II, affrancata con la speciale tariffa per le corrispondenze Braille di 2 c.

Lake Maggiore – Cancellations & postmarks

Principale via di transito tra il nord ed il sud dell'Europa durante il 1800, il lago Maggiore ci permette – attraverso i documenti postali in partenza e transito – di esplorare una situazione geopolitica unica ed eccezionale dal punto di vista filatelico, se si considera la ristretta area geografica in esame; sul Verbano (antico nome del lago) si affacciano infatti Svizzera, regno di Sardegna e regno Lombardo-Veneto, territori questi ultimi unificati dal luglio 1859 al 17 marzo 1861 sotto il nascento regno d'Italia. La quantità tipologica delle bollature e dei francobolli in uso permette – in una sola raccolta – l'esposizione di molti differenti soggetti filatelici che ben si armonizzano anche dal punto di vista cromatico favorendone l'impatto estetico.



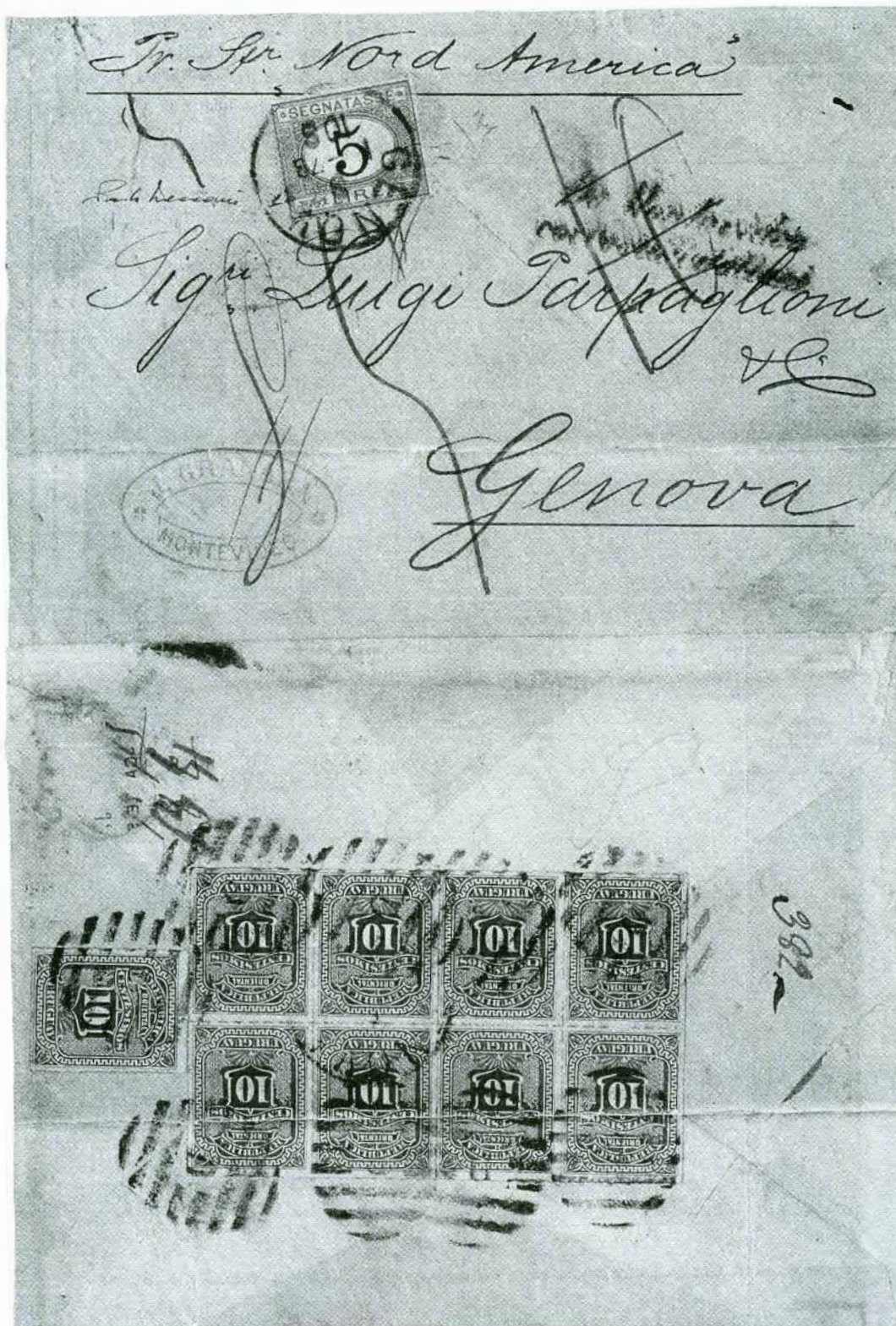
Lettera in franchigia diretta all'ufficio postale in servizio sul piroscafo "Verbano"; all'interno si esprimono i complimenti all'addetto per l'elevato grado di efficienza del servizio. Le corrispondenze dirette ad uffici ambulanti sono tutte estremamente rare.



Lettera con affrancatura ridotta di 10 c. per il raggio limitrofo con un francobollo adoperato in frode postale. Sono infatti ben evidenti le tracce di una precedente bollatura dello stesso ufficio.

Posta dal sud e centroamerica nell'800

Studio della corrispondenza proveniente dal Sud e Centro America nel 1800: si esaminano le provenienze, le linee di navigazione, le tassazioni.



Lettera da Montevideo affrancata per il porto locale con francobolli dell'Uruguay, tassata in arrivo per L. 5 (5 porti da 30 gr.). Unico segnatasse da 5 L. conosciuto isolato su corrispondenze dal Sud America.

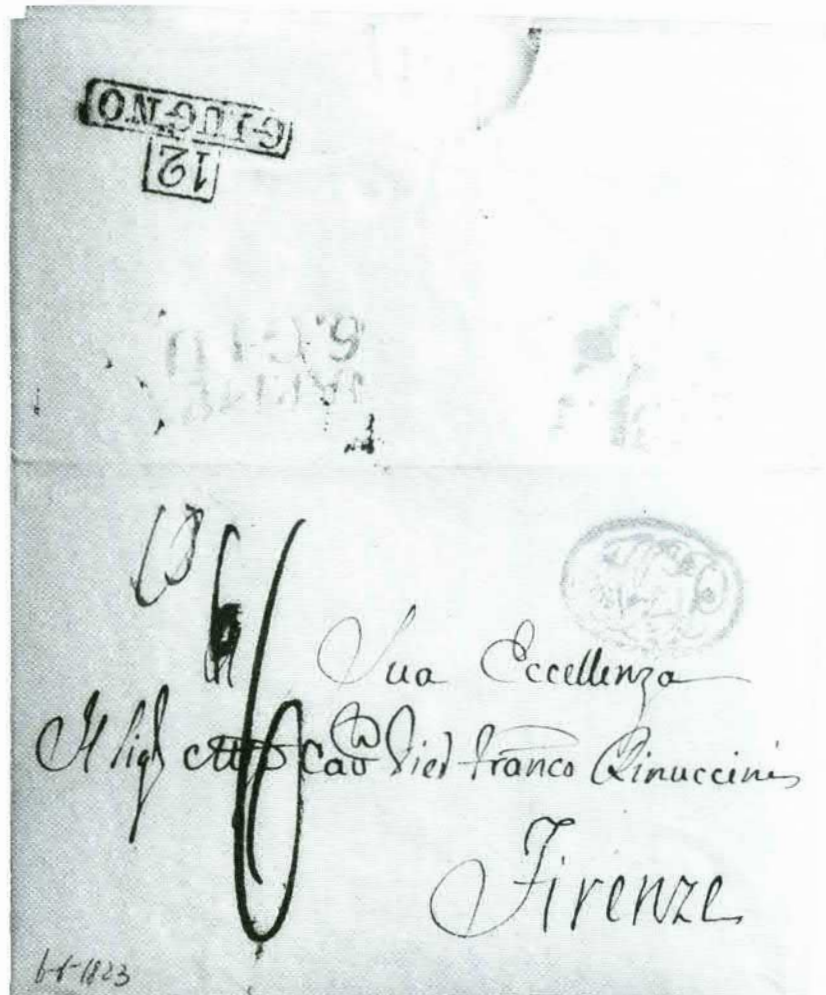
John Downs

1789-1853 lettere del granducato di Toscana

La collezione presenta un assortimento di lettere e notizie postali di Toscana nel corso delle molte variazioni politiche.



16.3.1853. Da Firenze a Ferrara, "Diritto toscano", tassata 3 soldi.

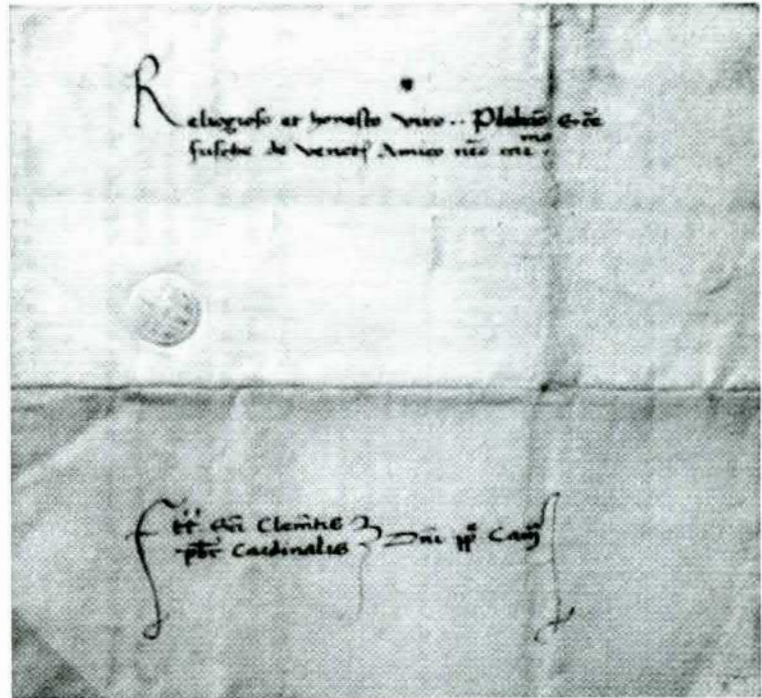


6.6.1823. Da Napoli per Firenze.

John Downs

Il pontificato XIII-XIX secolo

Alcune lettere e documenti per mostrare l'uso dei vettori postali per esercitare il potere sia spirituale sia temporale del pontificato.



1433. Lettera del cardinale Condulmer, nipote del Papa, da Roma a Venezia.

Trevor Davis

La posta australiana verso l'Italia

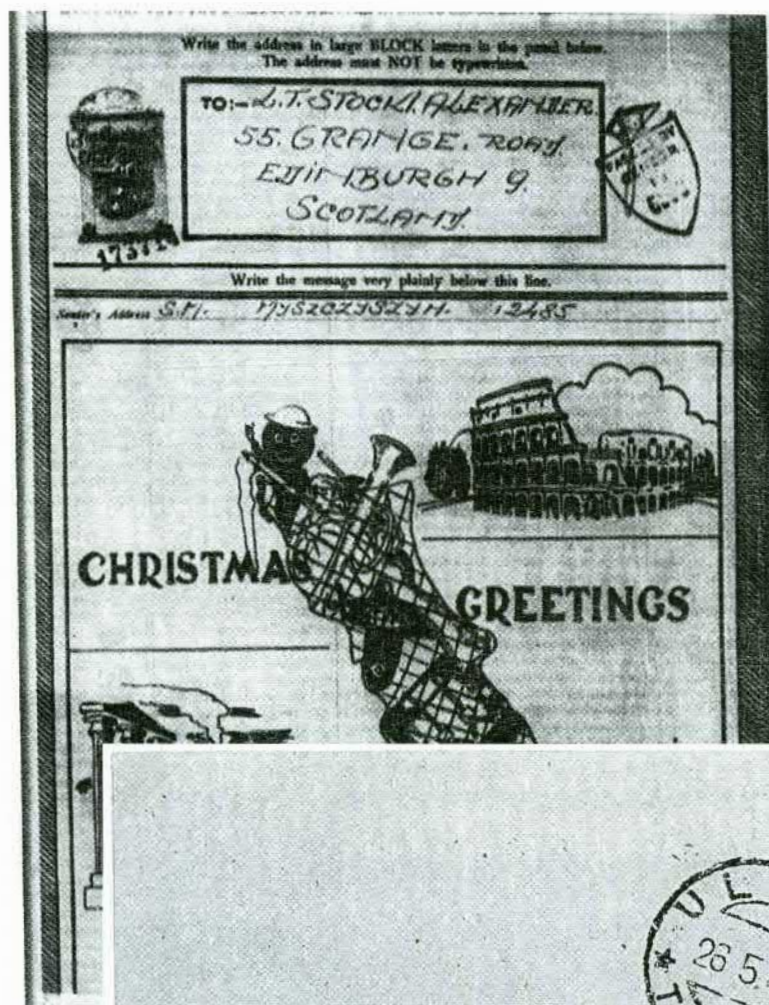
La collezione esamina le corrispondenze provenienti dall'Australia nel XIX secolo con particolare riferimento alle affrancature, le vie di inoltramento, le disinfezioni e le tassazioni.



1850. Lettera da Turmut, Nuova Galles del Sud, affrancata secondo la tariffa di 1/- sino ad Alessandria, trasportata poi per via di mare sino a Trieste e di là a Firenze; tassata in arrivo per 30 c.

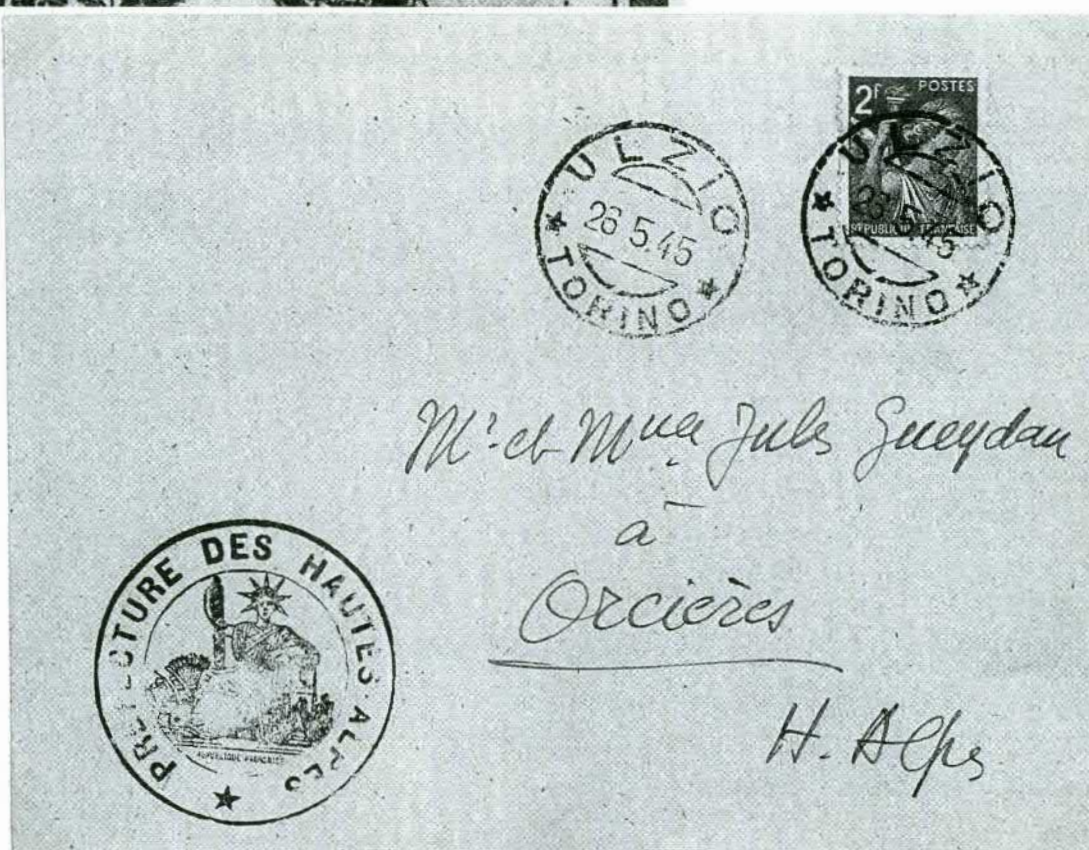
Le poste militari alleate in Italia 1943/45

La collezione presenta i molti servizi postali militari che operarono nelle regioni italiane, considerando l'ordinamento del 1941, ed a partire dal 10 luglio 1943. Per facilità di lettura la collezione si sviluppa con un preambolo riferentesi alle poste militari attive in Sicilia proseguendo poi l'esame di tutte le organizzazioni postali militari che agirono nella penisola.



Airgraph inglese emesso per il Natale 1944.

25.5.1945. Da Ulzio TO, affrancata con francobollo francese da 2 fr. All'epoca il territorio era occupato da forze militari francesi.



Gli alberghi egiziani della *Belle Epoque*

Tra gli anni '90 del XIX secolo e gli albori del XX secolo, l'amministrazione postale egiziana autorizzava l'apertura di uffici postali nei grandi e lussuosi alberghi a disposizione di facoltosi turisti che li frequentavano assiduamente. Un mondo di "vip" antelitteram, di europei e di statunitensi in cerca di cure nel salubre secco e dolce clima invernale egiziano; e di emozioni nel visitare e scoprire il favoloso mondo di una civiltà plurimillenaria.

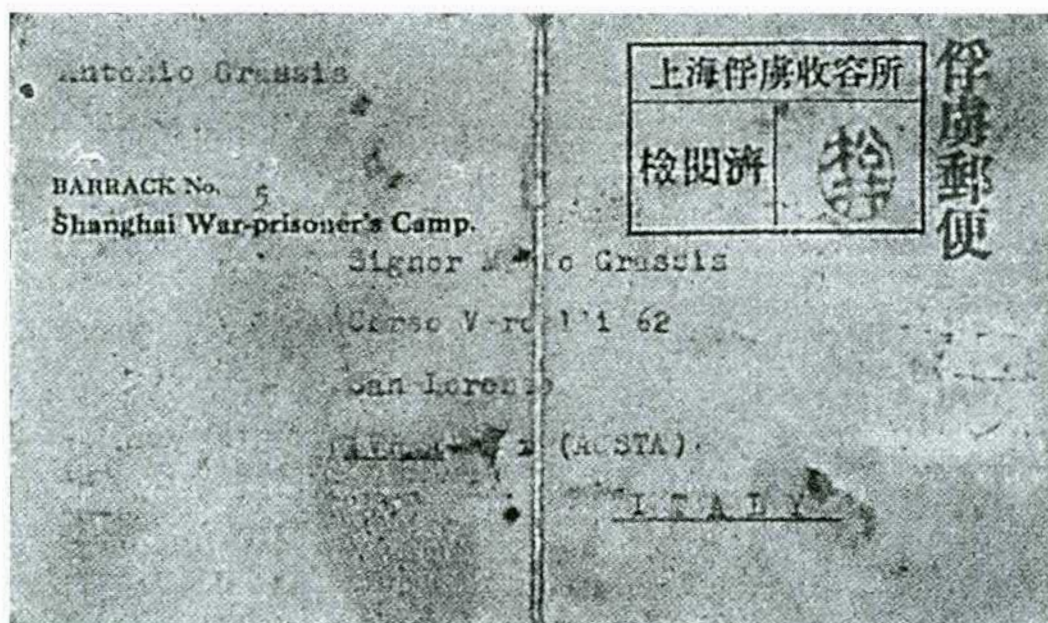


I primi bolli in dotazione.

GB Trovero

La marina italiana in Estremo oriente

La collezione è frutto di oltre 10 anni di ricerca storica negli archivi militari italiani, inglesi, statunitensi e giapponesi, di interviste ai pochi protagonisti ancora in vita. Sono tre fatti d'arme che si intrecciano strettamente; tre storie minime in un teatro di guerra dove sono intervenuti centinaia di migliaia di combattenti.



L'unica cartolina giapponese per prigionieri della 2ª guerra nota in Italia. La dicitura verticale in ideogrammi dice "posta per prigionieri di guerra". La scritta orizzontale in cartella, in alto: "campo per prigionieri di guerra - Shanghai"; a sinistra: "censurato"; a destra bollo nominativo del censore: "Matsui".